



## L'economia del mare muove il Paese: ogni euro prodotto dalla "Blue economy" ne genera 1,9 sul resto dell'economia

**Il futuro del sistema portuale e logistico al "2° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica" svoltosi oggi a Livorno**

**Livorno, 5 aprile 2017** - Blue economy, l'Italia è leader nell'area del Mediterraneo con 480 milioni di tonnellate di merci transitate dagli scali nazionali. Nel 2016 il Paese ha prodotto oltre 50 miliardi di euro di import-export, superando gli altri stati dell'area. L'Italia, inoltre, è il primo Paese al mondo per il segmento Ro-Ro (Roll on Roll off, trasporto autoveicoli e automezzi gommati), con 93,6 milioni di tonnellate trasportate. Le imprese del settore sono 160mila e occupano un milione di addetti. Le sole imprese italiane appartenenti al settore movimentazione merci e passeggeri nel 2015 hanno prodotto 7,7 miliardi di euro.

L'importanza dell'economia del mare è stata oggi al centro del "**2° Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica**" svoltosi oggi al Terminal Crociere del Porto di Livorno. Il Forum, organizzato dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e da **Rete Autostrade Mediterranee (RAM)**, ha visto la partecipazione di più di 350 istituzioni e operatori del settore.

Appuntamento annuale promosso e organizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e RAM, il Forum Nazionale sulla Portualità e la Logistica ha l'obiettivo di fare il punto sull'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), riunendo i principali attori nazionali e internazionali in un momento di discussione e approfondimento su uno dei grandi asset per la competitività dell'intero Paese e della sua economia: la Risorsa Mare.

Alla presenza del Ministro alle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, che ha chiuso i lavori, ne hanno discusso Stefano **Corsini**, presidente ADSP Mar Tirreno Settentrionale; Enrico **Rossi**, presidente della Regione Toscana; Filippo **Nogarin**, sindaco di Livorno; Antonio **Cancian**, presidente e amministratore delegato di RAM; Olaf **Merk**, esperto di portualità e shipping ITF presso l'OECD; Enrico **Grassi**, Auditor Corte dei Conti europea; Herald **Ruijters**, Capo Unità DG MOVE Trans-European Transport Network; Lucio **Caracciolo**, direttore di Limes, è intervenuto con un video messaggio sulla situazione geo-politica dell'area mediterranea.

Antonio **Cancian**, presidente di RAM, ha aperto i lavori della mattinata sottolineando come «le istituzioni e gli operatori nazionali dell'economia del mare si sono incontrati a Livorno per **costruire il futuro**: il settore portuale e logistico deve **fare sistema** per tenere il

passo di una trasformazione globale dai ritmi impressionanti, dettata dalla concentrazione di flussi su nodi e corridoi, instabilità politiche, dall'avvento di e-commerce e nuove tecnologie. In un mondo in cui tutto è iperconnesso in una "economia dei flussi" e in una nuova "geografia funzionale" **connettività** e **supply chain** sono determinanti: per uno Stato la **connessione ai grandi flussi** significa più infostrutture e infrastrutture, più crescita, più stabilità».

«Di fronte a queste sfide serve una risposta forte - ha continuato **Cancian** - La prima risposta può già venire dal prossimo G7 Trasporti di Cagliari, di cui questo Forum è *side event*. La risposta forte però è attesa dall'Europa che, di fronte a questa trasformazione, deve riscoprire l'importanza di fare rete al suo interno e connettersi con l'esterno. Ma se l'Europa ha dato forte slancio al tema della progettualità, meno è stato fatto dal punto di vista delle risorse. Su questo l'Italia ha una risposta nel **Piano Strategico Nazionale**, che spinge fortemente a ragionare in ottica di coordinamento e integrazione, e dunque razionalizzazione. Ora tocca al territorio, che dovrebbe avere lungimiranza per far sì che le aree integrate possano trovare, nell'ambito dei tavoli avviati dal Ministero, soluzioni condivise: un'azione e una progettazione sinergica che comprenderebbe entità solide, paragonabili ad altre realtà del Nord Europa».

Il Presidente **Cancian** ha poi concluso: «Un **Fondo per la portualità e la logistica** gestito da una SGR - a mio avviso Cassa Depositi e Prestiti - potrebbe coordinare e intercettare opportunità di finanziamento a livello regionale, nazionale, europeo per lo sviluppo del sistema della Penisola. L'impegno di RAM percorre questa direzione adoperandosi, come partner strategico per la definizione della fattibilità tecnico-economica di progetti europei e territoriali inquadrati in una vision complessiva del Mediterraneo, come ente propulsore, attraverso le 15 Autorità di Sistema Portuale, di una progettualità di valore e sostenibile dal punto di vista tecnico-economico, sociale e ambientale e come braccio operativo del MIT per la gestione degli incentivi all'autotrasporto e all'intermodalità».